

Paolo Piccardi

La mongolfiera dei frati



Il 5 giugno 1783 i Fratelli Montgolfier fecero volare per la prima volta il pallone aerostatico da loro inventato. Non furono i soli ad avere l'intuizione che l'aria calda ascendente poteva sollevare anche oggetti pesanti e perfino uomini, purché le dimensioni fossero adeguatamente calcolate.

A Bologna un frate servita, P. Girolamo Malisardi, aveva creato nel convento un laboratorio di fisica e avviato alcuni frati allo studio delle scienze e alla sperimentazione pratica delle nozioni apprese. Due di essi, Fra Giuseppe Brusa e Fra Luigi Poletti, tentarono di far alzare in cielo un oggetto pesante, e vi riuscirono pochi mesi dopo il successo dei fratelli Montgolfier, ossia il 13 Marzo 1783.

Il giornale locale, che si chiamava "Bologna", così descrisse l'avvenimento:

Per assecondare il desiderio del loro Professore il prof. Malisardi, i Padri Giuseppe Brusa e Luigi Poletti, dei Servi di Maria, dopo aver costruito un pallone riuscito perfettamente, fecero partire nell'atmosfera presso il Palazzo dei Signori Marchesi Angelelli, in soli due minuti, un pallone sferico, il quale si elevò immediatamente a una grandissima altezza, prese un cammino orizzontale e andò a posarsi placidamente dietro la città, senza aver sofferto alcun danno, a tre miglia e mezzo dal sopra nominato Palazzo, dove si trovavano, tra gli spettatori, tutti pieni di gioia, Mons. Vice Legato e molti nobili e letterati, i quali coprono di elogi ben meritati i saggi artefici e direttori di questa macchina aerostatica.

Il 12 Dicembre 1798, con la soppressione napoleonica dei conventi, il gabinetto di fisica venne ceduto all'Istituto delle Scienze di Bologna.